

Brussels, 28 ottobre 2008

Mr. Lars Hoelgaard
Deputy Director-General
European Commission
DG Agriculture
Rue de la Loi 200
1049 Brussels
Belgium



Traduzione in italiano a cura di
AIS – Associazione italiana sementi

Oggetto: Health Check e premio qualità per il frumento duro

Gent.mo Sig. Hoelgaard,

ESA è la voce dell'industria sementiera europea e rappresenta gli interessi di tutte le figure operanti nella ricerca e costituzione varietale, nella produzione e nella commercializzazione delle sementi di specie agricole, ortive ed ornamentali.

La Sezione sementi cereali di ESA (Section Cereals and Pulses, in short SCP) rappresenta più specificatamente le Società europee operanti nella ricerca, nella costituzione, nella produzione e nel commercio di specie di cereali e di legumi secchi.

Nell'ambito dell'health check della riforma della Politica Agricola Comune del 2003, lo scorso 20 maggio la Commissione Europea ha proposto l'abolizione del premio specifico alla qualità di 40 €/ha ed il trasferimento a partire dal 2010 di tale aiuto nel premio unico disaccoppiato. L'industria sementiera europea è dell'opinione che tale scelta avrà un impatto estremamente negativo sulla filiera della pasta e sulla sua qualità.

Con questa lettera desideriamo evidenziare gli sviluppi che questo tema ha avuto negli anni e l'impatto che la proposta avrà sull'industria sementiera. Chiediamo infine alla Commissione di riconsiderare la sua proposta al fine di salvaguardare la produzione e la disponibilità di frumento duro di alta qualità nell'Unione Europea

Il premio qualità

Il premio specifico alla qualità di 40 € per ettaro è stato introdotto con la riforma della PAC del 2003 (regolamento CE n. 1782/2003) e viene dato agli agricoltori delle zone tradizionali (Grecia, Italia, Spagna, Portogallo, Francia ed Austria, più Bulgaria, Cipro ed Ungheria), nei limiti delle superfici massime ammissibili.

L'erogazione del premio è subordinato all'utilizzo di una determinata quantità di seme certificato, di varietà riconosciute - in ciascuna zona di produzione - per la loro elevata qualità ai fini della produzione di semola e di pasta.

I criteri e le procedure per la valutazione e selezione delle varietà sono stabiliti dal regolamento CE n. 1973/2004 (che ha sostituito il precedente regolamento n. 2237/2003). Le varietà incluse nella lista possono beneficiare del premio speciale per la qualità per un periodo di 5 anni, che può essere esteso per un altro quinquennio sulla base di nuove prove qualitative condotte durante il 2° ed il 3° anno del primo periodo di presenza nella lista.

Gli Stati membri interessati stanno attualmente ri-valutando le varietà inserite nella lista in funzione di un secondo periodo di validità.

Le varietà che possono beneficiare del premio speciale per la qualità vengono individuate in base ai seguenti parametri qualitativi, che sono di grande importanza per l'industria della semola e della pasta:

- ✓ contenuto in proteine
- ✓ qualità del glutine
- ✓ indice di giallo, e
- ✓ peso specifico

Il premio specifico alla qualità è stato introdotto dall'Unione europea con la riforma PAC del 2003 al fine di salvaguardare il ruolo della produzione di frumento duro nelle aree tradizionali di coltivazione e nello stesso tempo per promuovere e rafforzare la qualità delle produzioni attraverso l'utilizzo di sementi certificate di varietà migliorate.

Le zone tradizionali di produzione del frumento duro sono concentrate prevalentemente nelle zone meridionali dei paesi mediterranei. In queste aree le alternative al grano duro sono limitate. Nello stesso tempo, in queste aree il grano duro manifesta le sue migliori caratteristiche per l'industria della semola.

In Italia, ad esempio, mentre nella recente campagna 2007/08 le prime 10 varietà certificate e commercializzate (pari a circa il 70% del mercato) erano tutte inserite nella lista del premio qualità, nella campagna 2000/2001 fra le prime 10 erano presenti 3 varietà che successivamente non sono state poi confermate nella lista qualità.

In Spagna, le varietà escluse per la campagna 2005/2006 dalla lista qualità rappresentavano il 33% del mercato delle sementi nella campagna 1999/2000.

Il premio qualità ha, in pratica, spinto ad escludere dal mercato le varietà non idonee per la qualità.

Il ruolo del seme certificato

L'obbligatorietà dell'uso del seme certificato al fine di ottenere lo specifico aiuto supplementare per il grano duro venne introdotta per la prima volta nel 1997 (cfr regolamento CE n. 2309/1997).

Il regolamento n. 2309/1997 giustificò l'uso obbligatorio del seme certificato quale mezzo necessario per raggiungere il risultato che il frumento duro, prodotto nelle zone soggette all'aiuto, potesse soddisfare la richiesta di qualità da parte dell'industria di trasformazione.

L'uso di sementi certificate è stato pertanto identificato come il migliore e più economico strumento per raggiungere il risultato desiderato.

Di seguito sono riportati alcuni dati sulla diffusione dell'uso del seme certificato in alcuni Stati membri:

Paese	prima del 1997	campagna 2007/2008
<i>Austria</i>	67 %	78 %
<i>Francia</i>	60 %	84 %
<i>Grecia</i>	30-33 %	40-44 %
<i>Italia</i>	70 %	100 %
<i>Spagna</i>	15 %	100 %

Deve essere evidenziato che l'Italia aveva già anticipato l'obbligo dell'uso del seme certificato con le semine del 1993, limitando l'erogazione dell'aiuto ad un ristretto numero di varietà con determinate caratteristiche qualitative.

La quota di impiego di seme certificato all'inizio degli anni '90 in Italia era appena del 30 %.

In Grecia, ad esempio, il modesto incremento nell'uso di seme certificato deve essere attribuito alla quantità di seme che gli agricoltori debbono usare per ottenere l'aiuto (80 kg per ettaro!), un quantitativo in realtà molto inferiore a quello effettivamente utilizzato.

La proposta di abolire il premio alla qualità è prevedibile possa avere un forte impatto negativo sulla produzione e sull'utilizzo di sementi certificate di frumento duro. Per Spagna ed Italia, in particolare, essa potrebbe avere serie conseguenze anche sulla produzione di sementi di altre specie, dal momento che nelle zone tradizionali i produttori locali di sementi - perdendo la parte preponderante della loro attività - scenderebbero sotto la soglia di convenienza economica per continuare il proprio lavoro.

Fra l'altro, deve essere evidenziato che l'uso di sementi certificate, attraverso il pagamento delle royalties ai costitutori, contribuisce all'attività di ricerca ed al rinnovamento varietale; più in generale, al miglioramento qualitativo della produzione interna disponibile per l'industria.

Per questi motivi la Sezione cereali e leguminose di ESA chiede alla Commissione Europea di mantenere l'aiuto specifico alla qualità per il frumento duro, accoppiato alla produzione, fino al 2013, quando è prevista una nuova revisione della PAC.

Il mantenimento dell'aiuto qualità accoppiato consentirà:

- a) di mantenere stabili le produzioni di grano duro, sia sotto gli aspetti qualitativi che quantitativi, ed evitare le importanti fluttuazioni verificatesi negli ultimi anni;
- b) di continuare a portare avanti la politica UE che, dal 2003, punta a selezionare ed incoraggiare l'uso di varietà di alta qualità per migliorare i raccolti;
- c) all'industria semoliera e della pasta, di sviluppare nuovi criteri selettivi, con il supporto di accordi nell'ambito della filiera, per assicurare la disponibilità di grano di qualità proveniente dall'Unione europea;
- d) all'industria sementiera, di cercare vie alternative per difendere ed incrementare l'utilizzo di sementi certificate, al fine di potere continuare gli investimenti nella ricerca di nuove e migliori varietà.

Attendiamo di conoscere l'opinione della Commissione su queste nostre richieste e gradiremmo essere informati sugli sviluppi in merito.

Cordiali saluti.

Bert Scholte
Direttore tecnico ESA